

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO e AGRICOLTURA
IRPINIA - SANNIO**

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

BILANCIO PREVENTIVO 2026

Dott.ssa Maria CASTALDI

(Ministero dell'Economia e Finanze)

Dott. ssa Gabriella DE STRADIS

(Ministero dello Sviluppo Economico)

Dott. Alfonso PACILIO

(Regione Campania)

La presente relazione è redatta per riferire al Commissario straordinario sull'esito delle attività condotte dal Collegio sul documento di previsione per l'anno **2026**, nell'esercizio delle competenze previste per l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile e dei revisori incaricati del controllo contabile, in ottemperanza dell'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 2005 e, ove applicabili, degli articoli 2409 *ter* e 2429 del codice civile e dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 123 del 2011 e ss.mm.ii.

I documenti del Preventivo 2026, la cui approvazione segue l'*iter* di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 2005 e del decreto Ministero economia e finanze del 27 marzo 2013, sono stati approvati dal Commissario straordinario, con i poteri della Giunta, con determinazione n. 145 dello scorso 19 dicembre e sono stati trasmessi al Collegio dei revisori in pari data con nota PEC prot. 29370/U.

L'attività di analisi del documento previsionale è stata condotta avvalendosi della fattiva collaborazione della responsabile del Servizio "Bilancio e Finanza", rag.ra Pia Cucciniello.

Questo Collegio, verificato che il preventivo in esame è stato redatto sulla base della Relazione previsionale e programmatica della CCIAA Irpinia Sannio per l'anno 2026, approvata con determinazione del Commissario straordinario, con i poteri del Consiglio camerale, n. 125 18 novembre 2025, ha esaminato il documento contabile di cui all'allegato A) che riporta i seguenti valori:

1. Analisi dei valori complessivi

Il Collegio ha esaminato il documento contabile di cui all'Allegato A) che riporta i seguenti valori sintetici per l'esercizio 2026, confrontati con il preconsuntivo 2025:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVISIONE PRE - CONSUNTIVO AL 31.12.2025	PREVENTIVO ANNO 2026	Δ Prev. '26 vs Precons. '25
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	8.259.357,97	6.882.631,64	- 1.376.726,33
2 Diritti di Segreteria	2.644.462,35	2.547.900,00	- 96.562,35
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.083.064,42	347.618,56	- 735.445,86
4 Proventi da gestione di beni e servizi	15.093,00	14.600,00	- 493,00
5 Variazione delle rimanenze	673,77	673,77	0,00
Totale Proventi Correnti A	12.001.303,97	9.792.076,43	- 2.209.227,54
B) Oneri Correnti			

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA CAMERA DI
COMMERCIO IRPINIA-SANNIO SUL BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2026**

6 Personale	2.496.819,70	2.560.881,89	64.062,19
7 Funzionamento	3.231.214,45	3.238.785,55	7.571,10
8 Interventi Economici	3.728.959,38	2.191.619,52	-1.537.339,86
9 Ammortamenti e accantonamenti	3.293.088,55	2.780.866,97	-512.221,58
Totale Oneri Correnti B	12.750.082,08	10.772.153,93	-1.977.928,15

Risultato della gestione corrente A B	-748.778,11	- 980.077,50	231.299,39
Risultato della gestione finanziaria	67.348,84	58.000,00	9.348,84
Risultato della gestione straordinaria (D)	41.354,68	53.700,00	95.054,68
Disavanzo economico esercizio (A- B+ C+ D)	722.783,95	868.377,50	145.593,55

Dall'analisi dei predetti dati, risulta che:

Proventi Correnti

Nell'ambito dei proventi correnti, si registra una flessione dovuta principalmente al fatto che la previsione del **Diritto Annuale (6.882.631,64 €)** esclude, al momento, la maggiorazione del 20% in attesa delle prescritte autorizzazioni ministeriali per il triennio 2026-2028 ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i.

Il Collegio rileva che sono stati definiti i progetti da finanziare con l'aumento del 20% del diritto annuale per il triennio 2026-2028, oggetto di approvazione da parte del MIMIT. Prudenzialmente in bilancio non è stata prevista la maggiore entrata derivante dall'aumento del diritto annuale né le uscite relative ai progetti.

I **Diritti di Segreteria** sono stimati in **euro 2.547.900,00**, derivanti da una proiezione degli incassi registrati nel 2025.

Oneri Correnti

- **Personale (2.560.881,89 €):** lo stanziamento tiene conto di 38 unità in servizio, dei parametri retributivi del CCNL 2022-2024 in corso di sottoscrizione e degli oneri per le figure dirigenziali in convenzione. In particolare, detto valore rappresenta il costo di competenza per emolumenti fissi e accessori, contributi previdenziali e quote di indennità e trattamento di fine rapporto a carico dell'ente per l'esercizio in esame secondo i parametri previsti dall'ipotesi del CCNL del personale dirigente e non dell'Area delle Funzioni Locali triennio 2022-2024 in corso di sottoscrizione. Il Collegio accerta, inoltre, che nelle more degli esiti della selezione per il nuovo Segretario generale, l'ente ha stipulato con la Camera di commercio di Salerno una nuova convenzione, fino al 30 giugno 2026, per l'utilizzo di due figure dirigenziali con un onere prudenzialmente determinato in euro 32.000,00. Per ciò che concerne i fondi per il trattamento accessorio del personale l'ente, nelle more della loro costituzione, in via

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA CAMERA DI
COMMERCIO IRPINIA-SANNIO SUL BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2026**

prudenziale, è stato riproposto per il 2026 gli importi dell'anno precedente.

- **Funzionamento (3.238.785,55 €):** il Collegio prende atto della determinazione dei limiti di spesa imposti per l'anno 2025, quantificato sulla base dei costi sostenuti dalle cessate Camere ed afferenti alle voci b6), b7) e b8) del conto economico di cui al decreto MEF 27 marzo 2013. Il Ragioneria generale dello Stato ha ritenuto opportuno confermare, anche per l'esercizio 2025, con la circolare n. 12 del 2025, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'articolo 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019 (costo medio anni 2016-2027-2018), degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.

Il Collegio constata che, a fronte di un limite di spesa di euro 1.221.838,77, l'Ente ha previsto corrispondenti oneri per euro 1.179.890,00. L'importo di euro 1.221.838,77 è determinato come esposto nella tabella che segue. Si evidenzia che, nel calcolo del limite di spesa, devono essere considerati anche i compensi ad organi e amministrazione di controllo, per gli importi vigenti all'epoca del triennio. Nella determinazione, invece, del calcolo dei costi della produzione da considerare per verificare che gli stessi rientrino nel limite, devono tali compensi essere esclusi avuto riguardo alle indicazioni fornite dal MIMIT con nota n. 197414 del 14 giugno 2023¹. In pratica, nell'importo sottoposto al limite, per quanto concerne i compensi ad organi amministrazione e controllo vi rientrano soltanto quelli connessi al collegio dei revisori, OIV e compensi per commissioni.

CCIAA IRPINIA SANNIO	COSTI ANNO 2016		COSTI ANNO 2017		COSTI ANNO 2018		COSTO MEDIO	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE								
7) PER SERVIZI		1.279.320,86		1.193.268,58		1.192.926,88		1.221.838,77
a) erogazione di servizi istituzionali								
b) acquisizione di servizi	1.278.342,00		1.233.036,00		1.255.028,51		1.255.468,84	
- spese energia elettrica e	-53.766,54		-93.317,75		-83.281,58		-76.788,62	

¹ Con riferimento agli oneri previsti per **compensi e rimborsi spese agli organi camerale**, il Collegio prende atto che con la determinazione commissariale n. 48 del 28/06/2023 - adottata con i poteri del Consiglio in merito alle cui disposizioni questo organo ha espresso parere favorevole - è stata data applicazione al Decreto del 13 marzo 2023 del Ministero delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. La citata determinazione ha fissato i compensi annui spettanti agli organi di amministrazione della Camera di commercio Irpinia Sannio ed ha confermato, per il Collegio dei Revisori dei conti, quelli spettanti alla data di entrata in vigore del D.P.C.M. 23 agosto 2023 n.143. Nel contempo è da considerare che è stata stabilita in euro 165.000,00 la spesa annuale, massima, consentita per gli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione. Per effetto di quanto innanzi premesso, gli stanziamenti dei conti, afferenti tale tipologia di costo, sono stati modulati nel rispetto del limite di cui sopra e tenendo presente l'ammontare complessivo delle risorse necessarie alla liquidazione dei compensi agli organi in esito al completamento della procedura di rinnovo tuttora in corso.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA CAMERA DI
COMMERCIO IRPINIA-SANNIO SUL BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2026**

CCIAA IRPINIA SANNIO	COSTI ANNO 2016		COSTI ANNO 2017		COSTI ANNO 2018		COSTO MEDIO	
riscaldamento								
- buoni pasto	-83.738,53		-56.929,23		-71.047,54		-70.571,77	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	16.529,00		23.977,00		15.538,11		18.681,37	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	121.954,93		86.502,56		76.689,38		95.048,96	

Nella tabella successiva si evidenziano gli oneri previsti per l'anno 2026 associati secondo lo schema di cui al decreto ministeriale 23 marzo 2013. L'ammontare complessivo è pari ad euro 1.179.890,00 con un margine positivo, rispetto al limite calcolato, di euro 41.948,77.

CCIAA IRPINIA SANNIO	Previsione 2026	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) PER SERVIZI		1.179.890,00
a) erogazione di servizi istituzionali		
b) acquisizione di servizi	1.284.890,00	
spese energia elettrica e riscaldamento	- 124.500,00	
buoni pasto	- 45.000,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	10.000,00	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	54.500,00	

Continuando ad esaminare tutti gli oneri di finanziamento, ossia anche di quelli non soggetti al predetto limite, di cui alle tabelle precedenti, il Collegio evidenzia che gli oneri di funzionamento includono, tra l'altro, i **versamenti obbligatori al bilancio dello Stato** a seguito di norme² "taglia spese" pari a **euro 650.432,99**.

L'obbligo di versamento è oramai riattivato a tutti gli effetti. Diversamente dall'esercizio in corso, infatti, non sono più previsti rimborsi di risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa pubblica, considerato che sono cessati, nel 2025, gli effetti della sentenza n. 210 del 2022 della

² (Art. 61, c. 1°, 2°, 5° e 17°, del decreto-legge 25/06/2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 06/08/2008, n. 133; art. 6, c. 1°, 3°, 7°, 8°, 12°, 13°, 14° e 21°, del decreto-legge 31/05/2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 30/07/2010, n. 122; art. 8, c. 3°, del decreto-legge 06/07/2012, n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 07/08/2012, n. 135; e art. 50, c. 3°, del decreto-legge 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, in legge 23/06/2014, n. 89.

Corte costituzionale, che ha ritenuto irragionevole l'applicazione alle Camere di commercio delle disposizioni sull'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi derivanti da riduzioni di spesa.

In particolare, i versamenti hanno per oggetto:

- euro 628.035,64 - al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato – versamento ai sensi dell'art.1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019;
 - euro 20.131,28 - al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato – versamento economie di cui all'articolo 6, comma 1, D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010;
 - euro 2.266,07 - al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato – versamento economie di cui all'articolo 6, comma 14, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010.
-
- **Interventi Economici (2.191.619,52 €):** Rappresentano il sostegno al territorio attraverso attività fondamentale di supporto alla competitività del tessuto imprenditoriale. L'importo degli interventi economici risulta essere inferiore rispetto a quanto previsto per il 2025, avuto riguardo che opportunamente non è stato previsto l'aumento del diritto annuale nella misura del 20%, oggetto di autorizzazione da parte del MIMIT sulla base di progetti presentati. Del predetto importo euro 250.000,00 sono destinati all'Azienda Speciale a copertura dei costi di struttura. Tale importo risulta inferiore rispetto a quanto previsto per il bilancio di previsione 2025, che prevedeva l'importo originariamente di euro 284.000, diminuito in sede di rilevazione di preconsuntivo al 216.000. Il Collegio suggerisce, per il futuro, di fornire maggiori dettagli nella relazione di proposta del bilancio di previsione in merito alle valutazioni eseguite per la determinazione del contributo previsto per l'Azienda speciale.
 - **Ammortamenti e Accantonamenti (2.780.866,97 €):** il mastro comprende le quote di ammortamento dei beni mobili e immobili di proprietà dell'ente e la quota di accantonamento al Fondo svalutazione su crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi. Il Fondo Svalutazione Crediti è calcolato prudenzialmente sulle medie di mancata riscossione dei ruoli precedenti secondo le modalità indicate nella circolare MISE n. 3622 del 5 febbraio 2009.

Il Collegio verifica che alcun accantonamento è stato previsto al fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) ai sensi dell'articolo 1 comma 869 della legge n. 145/2018, atteso che, come si evince dai *report* della Piattaforma dei crediti commerciali e come relazionato da questo Collegio nei verbali di verifica di cassa trimestrali, l'Ente ha registrato risultati che non impongono l'applicazione delle misure previste dalla legge n. 145 del 2018 in materia di contrasto all'intempestività dei pagamenti commerciali.

Per effetto degli stanziamenti analizzati, **la gestione corrente** dell'esercizio 2026 dovrebbe conseguire un disavanzo di euro 980.077,43, in parte compensato dagli avanzi della gestione finanziaria e straordinaria.

Si evidenzia che i proventi correnti (euro 9.792.076,43) finanziano gli oneri "operativi" del personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti, al netto degli interventi economici (euro 8.580.534,34), generando un margine (euro 1.211.542,09) che va a finanziare, in parte, le

iniziative di promozione economica. Le maggiori risorse stanziare per finanziare le iniziative di promozione economica determinano il disavanzo innanzi detto.

2. Limiti di spesa e regolarità dei pagamenti

Il Collegio ha verificato il rispetto dei **limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi (Legge n. 160/2019)**. A fronte di un limite calcolato di **euro 1.221.838,77**, l'Ente ha previsto oneri per **euro 1.179.890,00**, con un margine positivo di **euro 41.948,77**. Come già relazionato in sede di analisi degli oneri correnti.

In merito alla **tempestività dei pagamenti**, sulla base dei dati della Piattaforma Crediti Commerciali al 30 settembre 2025 (tempo medio ponderato di pagamento (15 gg) tempo medio ponderato di ritardo (- 16 gg) e debito scaduto e non pagato pari a euro 1.374,78), si rileva che non è necessario applicare alcuna delle misure di riduzione dei costi previste dal comma 864 della Legge n. 145/2018. Ad ogni modo, occorre verificare i predetti dati al 31 dicembre 2025 per operare un'eventuale variazione di bilancio.

3. Piano degli Investimenti e Sostenibilità

Il Piano degli Investimenti per il 2026 prevede risorse per euro 569.571,04, destinate principalmente alla manutenzione straordinaria e ristrutturazione degli immobili camerali di Avellino e Benevento.

L'analisi degli indici esposti nella relazione al bilancio espone una situazione di stabilità. In sintesi, l'Ente mantiene un profilo di rischio nullo, rispettando pienamente i vincoli di equilibrio economico e garantendo la piena sostenibilità del Piano degli Investimenti nel lungo periodo senza ricorrere a finanziamenti esterni.

4. Conclusioni e parere

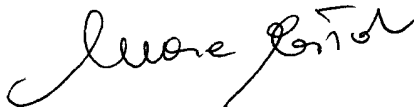
Il disavanzo economico previsto di **euro 868.377,50** rappresenta una scelta programmatica di reimpiego degli avanzi accumulati negli esercizi precedenti a favore dell'economia reale del territorio. Il pareggio di bilancio è assicurato dall'utilizzo degli avanzi patrimonializzati. In particolare, è stata limitata l'utilizzazione degli avanzi a quello generato dalla gestione dell'esercizio 2024 (euro 1.591.161,38) a copertura del disavanzo previsto per l'esercizio 2025 (euro 722.783,95) e per il 2026 (euro 868.377,43).

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori esprime **parere favorevole** all'approvazione del Preventivo economico 2026.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA CAMERA DI
COMMERCIO IRPINIA-SANNIO SUL BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2026**

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Maria Castaldi (Presidente)

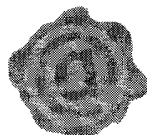


Dott.ssa Gabriella De Stradis (Componente)



GABRIELLA
DE STRADIS

Dott. Alfonso Pacilio (Componente)



PACILIO
ALFONSO
22.12.2025
15:19:41
GMT+01:00